

Venezia

Giovedì 25 Giugno 2009,

L'elezione di **Antonio Bertoncello** a Portogruaro diventa un caso:

il sindaco non può infatti contare su una maggioranza in Consiglio comunale.

L'ufficio elettorale centrale infatti, pur ammettendo che la legge è controversa, ha definitivamente assegnato 11 consiglieri al centrodestra e 9 al centrosinistra. Questo perché al primo turno la coalizione di **Angelo Tabaro** ha superato il 50% delle preferenze, non consentendo così a **Bertoncello**, vincitore al ballottaggio, di avere il premio di maggioranza. Il calcolo per l'attribuzione dei seggi si fa così in maniera proporzionale, seguendo il metodo d'**Hondt**. Secondo l'interpretazione data dal presidente della commissione elettorale, che si sarebbe basata su una sentenza del Consiglio di Stato del 2003, la cifra elettorale della coalizione che ha sostenuto **Bertoncello** e dalla quale è necessario partire per l'attribuzione dei seggi, non può tener conto dei voti conquistati al primo turno dalle liste che si sono apparentate per il secondo turno, Città del Lemene e Rifondazione Comunista. Di parere opposto lo staff di **Bertoncello**, che ieri ha presentato delle sentenze del Consiglio di Stato, anche più recenti, che danno alla legge un'interpretazione diametralmente opposta. «Presenteremo ricorso – ha detto il sindaco – sia su questa decisione sia sull'esito del primo turno di elezione, che per una manciata di voti, che comunque vogliamo verificare, non ha permesso di assegnare il premio di maggioranza. Ai cittadini viene scippato il voto e questa è una vera e propria vergogna. Non intendo dimettermi, sarebbe da irresponsabili».

Intanto tra Pdl e Lega i rapporti si fanno tesi. Dopo le dichiarazioni del segretario del Carroccio **Daniele Stival** sul voto disgiunto registrato a Portogruaro e le esplicite accuse al Pdl, gli risponde per le rime l'assessore regionale **Renato Chisso**: «Caro Stival, basta giochetti. **E soprattutto basta bugie**. Il Pdl - dice Chisso - ha dimostrato di sostenere con lealtà i candidati della Lega in tutti i comuni e le Province dove è stato stabilito di farlo, quando invece tocca alla Lega sostenere il Pdl ecco che saltano fuori i problemi. Se c'è qualcuno che deve essere onesto e responsabile questo non è certamente il Pdl».

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON

